

# I raduni della famiglia Corrao negli anni '60

<https://youtu.be/rOb-Mbun8gU>

Lo storico filmato è stato girato con una telecamera amatoriale dell'epoca da 8 mm, e montato con tecnica non professionale. Tuttavia i colori sbiaditi, le immagini mosse, la scarsa definizione, rendono piacevolmente datata la ripresa e ci consegnano un documento raro e prezioso. Il tutto si snoda con una sequenza temporale difficile da identificare, ma a cavallo dei primi anni '60.

Il filmato merita di essere visto più volte perché vi si scoprono sempre ulteriori ricordi: cito solo il cocodrillo imbalsamato tenuto in mano mi sembra da Loredana Pecora sul balcone della casa dei nonni Corrao.

È la memoria storica di un magico legame che sempre ha tenuto unita la famiglia Corrao, la nostra famiglia, in barba agli inevitabili momenti di tensione o di disaccordo. È quel richiamo che scopri dentro senza conoscerne la motivazione, che diventa più intenso man mano che ognuno di noi si allontana dal posto originario di riunione: quella Sicilia che per i nostri sentimenti è diventata la capitale di un mondo affettivo familiare tutto particolare, esclusivo.

Non si tratta solo del desiderio di rivedere la propria terra fatta di luci, profumi, sapori, ricordi: è soprattutto la necessità di rivivere una straordinaria appartenenza fatta di sentimenti, sguardi, allegria, ed anche discussioni perché no!, sentendosi immersi in una gioconda comitiva fatta di nonni, zii, cugini, cognati, nipoti, e parenti di ogni genere. Che sono tanti. Speriamo che anche i nostri figli ne siano contagiati per perpetuare una tradizione ormai tra noi consolidata.

Il filmato è stato girato da mio padre, Salvatore Corrao, il Totò della famiglia, che ormai non c'è più: ma voglio lo stesso ringraziarlo perché con lungimiranza ha saputo fissare momenti nel tempo che, ne sono sicuro, nel rivederli scaldano ogni volta il nostro cuore.

Ammirare la zia Liliana durante il suo matrimonio, vedere un po' con l'aiuto dell'immaginazione lo zio Enzo in costume da bagno, rivedere il compunto zio Antonio e ammirare sorridente il celeberrimo zio Pepè, quello che mi ha contagiato la passione per il peperoncino, è un'emozione senza pari, il ritorno ad un passato senza tempo.

La presenza di zia Giuseppina, a Roma in piazza S. Pietro, ci collega poi direttamente al compianto zio Pino: mi sembra ancora di rivederlo nella sua casa di Torino al suo tavolo da disegno, oltre orario per arrotondare lo stipendio, mentre progetta parti di motore delle auto Fiat, l'azienda nella quale lavorava.

Manca anche zia Fina. Ma la tecnologia corre via cavo: se riuscissimo ad avere un suo indirizzo e.mail, almeno potrebbe vedere i filmati depositati su internet, e sentirsi un po' meno lontana da noi.

- Il filmato inizia con un saggio di bravura di ImmaLinda Corrao, mia sorella, che a quei tempi studiava danza, accompagnata sul balcone della casa di Roma dalla mia bianca chitarra.
- Le immagini poi si spostano in una casetta di lamiera che mio padre aveva fatto impiantare in un terreno che aveva comprato a Roma per costruirci casa. Alla gita casalinga fecero anche parte gli zii Gianni e Rosetta di Siracusa, insieme a Gregory e Sabrina. Nello, quello di una volta, è bardato simpaticamente con dei fiori di campo. Le paste ... dovevano essere proprio buone.
- Ad un certo punto ci si trova a Siracusa, dove mia madre Santina viene ripresa insieme a Gregory e Sabrina. C'è anche zia Rosetta: accidenti come eri giovane!
- Ho voluto lasciare le immagini del vecchio santuario della Madonna delle lacrime che ora è stato sostituito da una grande chiesa di tutto rispetto.
- Prima di spostarci a Roma, faccio notare che ci sono tre persone che non riesco ad identificare: che sembrano essere padre, madre e figlia insieme a mia madre. Se qualcuno ha notizie in merito prego di farcele avere.
- Finalmente siamo giunti a Roma. Ed è una splendida zia Giuseppina, in perfetta linea, che tiene per mano mia sorella, e si fa riprendere insieme alle Guardie

svizzere.

- È giunto il momento di zio Gino con zia Maria: che ragazzini! Se non sbaglio erano a Roma perché Gino doveva fare un corso di aggiornamento per l'aeronautica (forse di inglese o qualcos'altro), ed ogni tanto ci capitava di uscire insieme. Nell'occasione dovremmo essere sul belvedere del lago di Albano. Babbo possedeva una Escort grigio metallizzato primo tipo, che si vede bene nel filmato, ma non riusciva mai a stare dietro alla pidocchietta di Gino, se non sbaglio una cinquecento beige che si intravede. Ci sono anche i miei nonni materni, Pippo, col cappello, e Sarina.
- Ed ecco che le immagini si trasferiscono come d'incanto in casa dei nonni Corrao, Giovannino e Concettina. Era, non è inutile dirlo, un centro di raccolta familiare di primario interesse: ci potevi trovare qualsiasi tipo di parente, in ogni momento della giornata, la porta di casa era sempre aperta. Nell'occasione si fanno particolarmente notare Nuccio e Cettina, insieme a Graziella Pecora; mio padre è in canottiera. Sul letto ci sono Nuccio e Gregory probabilmente con Sabrina.
- Dopo compagno anche Liliana e Vittorio, felici e giovanissimi, e zio Antonio. Sul balcone, piccolo quanto vuoi, ci passano un po' tutti. Anche zia Pupetta: minchia com'eri picciottedda!, ed una dolcissima Graziella, complimenti.
- Immane un bel primo piano di zia Maria un tantino incazzata (sicuramente con zio Pepè) che tiene in braccio la piccola Loredana. Ed ecco finalmente i nonni Corrao ben ripresi: fa un certo effetto rivederli dopo tanti anni, non credete?
- Siamo ora al matrimonio di Liliana e Vittorio, un vero e proprio avvenimento. Le riprese sono abbastanza ben riuscite. Si può notare bene anche uno zio Pepè più che mai innamorato che abbraccia con passione zia Maria, sua moglie. Il filmato è inframmezzato da alcuni momenti di relax in casa dei nonni Corrao.
- Siamo a Giardini, che ora si chiama Giardini Naxos. La allegra comitiva è sulla spiaggia sabbiosa vicina al porto. Ci sono molti della famiglia, ma fra i tanti si può vedere zio Enzo che tiene Claudio sulla spalla. Era un ferragosto e si è andati poi tutti a mangiare in un ristorante che c'è dietro il porto, dove appunto sono presenti le colate di lava riprese nel filmato. Per inciso quella lava non è dell'Etna, ma di un altro vulcanetto della zona spento da tempo, il Mojo mi sembra.

Bene non mi resta altro che auguravi buona visione. Ma prima di chiudere vorrei fare a tutti i parenti un invito: tiriamo fuori tutte le fotografie familiari che abbiamo e cerchiamo di scambiarcele con l'aiuto della tecnologia moderna. Anche questo potrebbe essere un ulteriore suggello al nostro legame che ormai possiamo definire storico.

Un forte abbraccio a tutti

Cagliari 25/11/2006

*Gianfranco Corrao*



<https://youtu.be/rljACCHSC3Q?si=BQRXEpAS9DBOYsgM>

[https://youtu.be/Q0XBqTmJMg8?si=EKB\\_xTLlk87qTpvR](https://youtu.be/Q0XBqTmJMg8?si=EKB_xTLlk87qTpvR)

<https://youtu.be/rljACCHSC3Q> (video completo, 2,5 ore)



*(revisione e link 19/06/2025)*